



NOTIFICAZIONE

Il Cav. Marchese GIROLAMO BALLATI NERLI, Ciambelano di S. A. I. e R. il GRANDUCA e Soprintendente Generale alle RR. Poste, in conformità dei veneratissimi ordini contenuti nel biglietto del Ministero delle Finanze in data di questo medesimo giorno, fa pubblicamente note le seguenti disposizioni, da avere effetto il di primo Luglio prossimo futuro.

I. Col di 30 Giugno corrente verranno sopresse le due Stazioni Postali di S. Casciano e di Poggibonsi, che sole rimanevano sulla Regia Strada Romana da Firenze a Siena.

II. Le corrispondenze per Roma partiranno da Firenze coll'ultimo convoglio della ferrovia Leopolda e Centrale proseguendo da Siena senza interruzione alla volta di Acquapendente, e viceversa le corrispondenze da Roma giungeranno a Firenze col detto convoglio della Leopolda, che accade ora alle 9 e un terzo antimeridiane.

III. Rimangono fermi i giorni di Martedì Giovedì e Sabato per la partenza del Corriere da Firenze alla volta di Roma, e i giorni di Lunedì Giovedì e Sabato per il suo arrivo da quella parte, profittando anch'esso tanto per l'andata che per il ritorno degl'indicati convogli.

IV. Rimarrà pure soppresso col di 30 Giugno il Proccacciato tra Firenze Pisa Lucca e Livorno, instituito nel 27 Dicembre 1848 pel trasporto notturno delle corrispondenze tra le suddette città e Ufizi intermedi.

V. E peraltro conservato il doppio cambio quotidiano delle corrispondenze tra le suddette città, che si farà esclusivamente per mezzo delle ferrovie Leopolda e Lucchese; eccetto Lucca, che seguirà a cambiare il dispaccio per Firenze la mattina per la via di Pisa e la sera per la via di Pistoia, col mezzo della Staffetta *da* e *per* Pietrasanta.

VI. Il primo cambio di corrispondenze tra la Capitale Livorno Pisa Lucca e Ufizi intermedi si farà per mezzo del convoglio, che parte ora da Firenze alle 7 antimeridiane, da Lucca a ore 8 e 35 minuti e da Livorno a ore 10 e mezzo antimeridiane.

Il secondo si farà col convoglio che parte da Firenze a ore 5 e mezzo, da Lucca a ore 6 e 35 minuti e da Livorno a ore 6 pomeridiane.

VII. Anche l'Ufizio di Siena cambierà due volte il giorno i dispacci cogli Ufizi di Firenze Pisa Livorno Empoli e Poggibonsi, per mezzo dei due convogli quotidiani ascendenti e discendenti della Centrale.

VIII. Le corrispondenze che si cambiano ora tra Siena e Arezzo tre volte la settimana per la via di Asciano, si cambieranno invece tutti i giorni per la via di Firenze, partendo da Siena col primo convoglio e giungendovi ugualmente col primo.

IX. Il Pubblico sarà avvisato per mezzo del Monitore dei cambiamenti che per qualunque motivo occorreranno nelle ore di partenza sopradicate, e troverà sempre affissa presso ciascun Ufizio postale la tabella indicante le ore per la impostazione e distribuzione delle rispettive corrispondenze.

X. Non transitando più giornalmente il Corriere o la Staffetta di Siena per S. Casciano, le corrispondenze tra la Capitale e quel R. Ufizio saranno cambiate mediante un Proccaccia, che giungerà quotidianamente a Firenze prima delle 8 antimeridiane e ne ripartirà alle ore 5 pomeridiane.

Dalla Soprintendenza Generale alle RR. Poste
Firenze, 27 Giugno 1853.

IL SEGRETARIO GENERALE
G. PAGNI.